

MOTORI / SALONE DI TORINO

La Ford guida l'assalto delle grandi anteprime

S-Max ed Edge Vignale accendono la luce sul "luxury"

Tante "prime volte" al Valentino: dalle Renault Scenic alla Kia ibride alla Jaguar F-Type SVR. A torna in grande l'Audi

OTTAVIO DAVIDDI TORINO

Non è nemmeno piovuto, non al mattino almeno. E questo è sicuramente di buon auspicio per la seconda edizione del Salone dell'Auto di Torino. Gli ingredienti perché il successo dell'anno scorso venga ripetuto e - se possibile - migliorato, ci sono tutti. Parlano i numeri: oltre 40 costruttori, 12 centri stile, 8 anteprime mondiali e 21 nazionali. L'anno scorso ci sono stati circa 500.000 visitatori, ci si augura di riuscire a fare meglio. Il Salone è stato aperto da Piero Fassino: «È un Salone che si migliora e consolida - ha detto il sindaco di Torino dopo il taglio del nastro - con una maggiore presenza di case automobilistiche, segno che l'automotive resta un punto di forza della nostra città». Il presidente della Regione, Sergio Chiamparino, ha spiegato: «Il Salone rappresenta una denominazione storica di origine controllata, elemento che contribuisce a dare visibilità a questo comparto». La filosofia è quella dello scorso anno, che si rafforza: «Con l'ingres-



Edge, il nuovo Suv della Ford, nella versione Vignale

so gratuito vogliamo avvicinare la gente all'automobile. C'è stato un aumento qualitativo della auto esposte e, a fianco dei centri stile storici, ce ne sono altri giovani e creativi». Il punto è proprio questo: non è il pubblico, i potenziali acquirenti, che si avvicinano alle auto; ma - in un certo senso - sono le auto, ovvero l'intero mondo dell'automobile - che si apre al pubblico. E in questo caso alla città.

Non è una manifestazione

di respiro regionale. È l'unico salone oggi presente sull'intero territorio nazionale ed è un appuntamento nel quale le Case credono.

Alfredo Altavilla, responsabile Emea del gruppo Fca, ha ben sintetizzato il senso della partecipazione al Salone da parte di un grande gruppo automobilistico: «Questo è un salone che dà parità di trattamento fra tutti i costruttori, le postazioni sono standard, non s'inganna la gente

**Tanta Maserati
La Casa del Tridente mette sulle pedane la Levante e la Ghibli. E c'è anche l'Alfa 4C spider**

con costruzioni faraoniche, che caratterizzano altri Saloni un giro per l'Europa e per il mondo». Fca ha messo in mostra tanti modelli interessanti: la Fiat 124, la 500 S, la Tipo

5 porte; le Abarth 124 Spider e 595, la nuovissima Alfa Romeo Giulia in versione Quadrifoglio e la 4C Spider; le Maserati Levante e Ghibli, le Jeep.

Tante anteprime, 8 mondiali e 21 nazionali. In volo con un drone (ed effettivamente molte riprese sono state effettuate con questo strumento) si segnalano le anteprime della Ford, con la S-Max Vignale e Edge Vignale, accanto a due modelli della

marcata vocazione sporti-

va (Focus RS e Mustang). Il presidente e ad di Ford Italia, Domenico Chianese, ha messo l'accento sulla "torinesità" del marchio Vignale (un famoso carrozziere del passato) e sul fatto che attraverso questo ritrovato nome un marchio come Ford possa avere un preciso «punto di vista sul settore luxury», soprattutto nel mondo sempre in crescita dei Suv.

Ancora anteprime: la Renault propone per la prima volta in Italia la Scenic, che come ha spiegato Francesco Fontana Giusti - rinnova nel segno del design e della tecnologia un caposaldo dell'identità Renault. Accanto alla Scenic anche l'Espace, la Talisman Sporter presentata da poco, la nuova Megane GT. E poi la versione Urban Explorer della Dacia, un marchio che conosce una crescita costante.

Da segnalare anche la presenza dell'Audi, che torna in grande forma al Salone, con l'anteprima della R8 Spyder insieme con RS6, R18 e RS7. Anteprima italiana anche per la Kia, con la Niro e la Opytina Ecohybrid. In grande spolvero il gruppo Land Rover Jaguar, con l'anteprima nazionale della Jaguar F-Type SVR, accanto alla XF AWD alla F-Pace (un modello che segna una svolta nella storia del marchio britannico), accanto alla versione convertibile (ma dai tratti inconfondibile) della Range Rover Evoque Convertible. La Setta ha portato, prima volta in Italia, l'interessante Ateca.

Ed è bello - in chiave italiana, non certo "territoriale" - vedere che la Opel abbia messo in pedana la nuova Astra (Auto dell'Anno 2016) nella quale - a seconda delle versioni - batte un cuore pensato a Torino. «Lo scandalo sulle emissioni dieselgate» ha spiegato l'ad di GM Italia - non ha avuto alcun effetto sulle nostre vendite in Italia. Siamo orgogliosi di avere un cuore italiano. L'80% dei motori diesel del gruppo sono sviluppati qui a Torino».

Ma il Salone è tanto altro. Tutto da scoprire, pezzo per pezzo, giorno dopo giorno.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

I CONCEPT

Pininfarina guida l'assalto dei carrozzieri



La cerimonia di lancio della Genesi di Model5

La tradizione torinese va nel futuro con 12 centri stile. Spiccano Italdesign, Zagato, Up Design, Idea Institute, Model5 e lo led

TORINO. Il Salone dell'Auto di Torino segna la riscossa dei carrozzieri. Sono 12 le case e i Centri Stile presenti con prototipi e concept proposte dai designer: Pininfarina, Italdesign, Zagato, Up Design, Idea Institute, Model5, Stola, Frangivento, Centro Stile Suzuki, Centro Stile Ferrari, Torino Design, Studiotorino. Lo led, Istituto Europeo di Design, espone l'ultima concept car Shiwa, progetto di tesi dello storico master in Transportation Design realizzato in collaborazione con il mensile Quattroruote.

«L'ampio spazio che hanno i carrozzieri è un segnale di grande incoraggiamento, un fatto molto importante che consente di riappropriarsi delle origini della tradizione interpretata in senso futuristico», spiega Silvio Angori, amministratore delegato della Pininfa-

rina. L'azienda, che da poco ha completato il passaggio di proprietà all'indiana Mahindra, espone il concetto H2 Speed. Italdesign porta al Salone in anteprima nazionale il concept ecologico Gtzero per una Gran Turismo elettrica, a 4 motori elettrici da 360 kw e un'autonomia da 500 km. La Model5 espone la sua prima concept car Genesi; Idea Institute due protipi elettrici, la gran turismo E Legante e la E Voluzione che è lo studio di una citycar. Umberto Palermo presenta un nuovo marchio, Mole, con due showcar: la Luce è l'ennesima gran turismo elettrica con carrozzeria monoscocca in Pvc riciclabile e telaio tubolare di alluminio, mentre la Valentino è una elaborazione estetica della Tesla Model S. Le auto più belle del Salone sfileranno sabato fino alla Reggia di Venaria con un percorso di 45 km: per Italdesign ci sarà la Parcour con una livrea inedita scelta con un concorso sul web.

O.D.

CRIPRODUZIONE RISERVATA